

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Aggiornamento prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014/2020 e ad interventi simili. Revoca DGR 681 del 10/06/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Agroalimentari dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- *di adottare il nuovo "Prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da utilizzare per alcune voci di costo, da applicare alle misure del PSR Marche 2014-2020 e ad interventi simili", riportato nell' Allegato A al presente provvedimento, stabilendo che venga applicato anche alle istruttorie in corso delle domande di sostegno dei bandi delle sottomisure del PSR Marche 2014-2020 e interventi simili che contemplano le voci di costo descritte;*
- *di revocare pertanto la DGR 681 del 10/06/2019 avente ad oggetto: "Aggiornamento prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014- 2020 e ad interventi simili. Revoca DGR n. 1304 del 08/10/2018.";*
- *di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs.33/2013*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- *Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);*
- *Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);*
- *Linee Guida ministeriali sull' ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Intesa Conferenza Stato - Regioni del 11/02/2016;*
- *DGR n. 1304 del 08/10/2018 di adozione del prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da utilizzare quali massimali per alcune voci di costo da applicare alle misure del PSR Marche 2014- 2020 e ad interventi simili.*
- *DGR 681 del 10/06/2019 Aggiornamento prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014- 2020 e ad interventi simili. Revoca DGR n. 1304 del 08/10/2018.*
- *Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR – Rete Rurale Nazionale*

(motivazione)

Con DGR 1304 del 08/10/2018 è stato approvato il prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi, da utilizzare per alcune voci di costo nell'ambito delle misure del PSR Marche 2014- 2020 e di interventi simili, poi aggiornato con la DGR 681 del 10/06/2019.

Ciò al fine di semplificare le procedure di predisposizione della documentazione per la presentazione delle domande a valere sui bandi delle sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed interventi simili e, conseguentemente, per accelerare le fasi di controllo da parte degli uffici istruttori.

Sono stati infatti definiti i massimali di spesa per le voci di costo che ricorrono con particolare frequenza nella realizzazione di progetti nei quali, gli interventi immateriali, hanno una consistenza prevalente se non esclusiva. Per ciascuna voce di costo, sono stati fissati i prezzi oltre i quali non è possibile riconoscere la spesa; pertanto, gli importi hanno valore di prezzario di riferimento. In ogni caso tutte le spese possono essere ammesse al sostegno esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

E' stato inoltre previsto l'aggiornamento degli importi a cadenza biennale e la possibilità di implementare il prezzario con ulteriori valori, nel caso di voci di costo successivamente definite come costi di riferimento consolidati.

Nello specifico, è sorta l'esigenza di definire le spese di progettazione che rappresentano una voce non secondaria delle spese ammissibili nell'ambito delle sottomisure con investimenti strutturali come la sottomisura 4.1 – sostegno a investimenti nelle aziende agricole e la sottomisura 4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

Si è quindi partiti dalla metodologia elaborata dalla Rete Rurale Nazionale che, conformemente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

a quanto previsto dall'articolo 67, punto 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha individuato un costo semplificato per le spese di progettazione nell'ambito delle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR, applicabile anche alle sottomisure in cui i beneficiari sono privati, e comunque non soggetti all'applicazione delle regole sugli appalti pubblici.

Il sistema di controllo della ragionevolezza del costo, deve tenere conto del livello di complessità della progettazione, che varia in modo sostanziale a seconda delle caratteristiche dell'investimento.

La Rete Rurale Nazionale, su richiesta delle Autorità di Gestione regionali, ha sviluppato una metodologia per determinare le spese di progettazione ammissibili, con l'obiettivo di garantire una proporzionalità tra complessità progettuale e importo riconosciuto al professionista/professionisti responsabile/i della stesura del progetto. Ciò al fine di contribuire allo snellimento ed alla semplificazione delle procedure, al contenimento del tasso d'errore, nonché all'orientamento degli interventi al raggiungimento dei risultati.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 67, punto 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la metodologia, elaborata dalla Rete Rurale Nazionale, valida a livello nazionale, fornisce un costo semplificato per le spese di progettazione.

A livello nazionale si è stabilito che la tipologia di costo semplificato più adatta all'operazione, è rappresentata dal tasso forfettario, da applicare sul valore (spesa ammissibile) dell'investimento. È stato anche stabilito che il tasso forfettario deve essere variabile, in funzione della complessità progettuale dell'investimento.

Inoltre, dall'analisi, è emerso che, per i progetti dello sviluppo rurale che sono caratterizzati da una notevole variabilità in termini di complessità di progettazione, tipologie di investimento e volume finanziario, sono presenti alcune attività di carattere procedurale e amministrativo (es. rapporti con il personale istruttore dei vari enti interessati, ecc.), che sono sempre presenti e, quindi, sono indipendenti dalle caratteristiche del progetto.

Per questa voce, di importo relativamente limitato, ma significativa per alcune tipologie progettuali (es. progetti con volume finanziario limitato, spesso localizzati in aree interne, montane, ecc.), è stato quindi deciso di identificare un importo forfettario, derivante dalla stima del tempo dedicato dal professionista al loro espletamento.

Per calcolare il tasso forfettario delle spese di progettazione, si sono prese a riferimento le tabelle dei corrispettivi, utilizzate per l'affidamento dei contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, approvate con Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (c.d. Decreto Parametri), utilizzato per la determinazione delle spese di progettazione delle opere pubbliche.

Pur non essendo direttamente indirizzato agli interventi di sviluppo rurale, il Decreto Parametri identifica voci attinenti sia con le tipologie di progetti finanziati dalle sottomisure strutturali, in termini di categoria e destinazione funzionale dell'investimento, sia con le fasi progettuali che caratterizzano gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo messo a punto rappresenta, pertanto, un adattamento delle tabelle del Decreto Parametri alle specificità dello sviluppo rurale, ed in particolare, alle specificità degli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

investimenti finanziati dalle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR e, comunque, non soggetti all'applicazione delle regole sugli appalti pubblici.

Il Decreto parametri identifica, fundamentalmente, la formula da applicare per il calcolo del corrispettivo da riconoscere per le spese di progettazione. Il corrispettivo deriva dalla somma di compenso e spese accessorie.

Il compenso CP è calcolato tramite la seguente formula:

$$CP = \sum(VxGxQxP)$$

Dove

V = valore dell'investimento

G = grado di complessità delle prestazioni di progettazione

Q = specificità della prestazione

P = parametro base, inversamente proporzionale al valore e individuato dalla formula $P = 0,03 + 10/V^{0,4}$

La Rete rurale ha identificato le tipologie di progettazione applicabili agli interventi finanziati dalle sottomisure strutturali e individuati i corrispondenti valori del parametro G.

Ha poi determinato le prestazioni progettuali applicabili, con conseguente identificazione del parametro Q corrispondente.

Ha inoltre proceduto alla quantificazione delle spese accessorie, previste dall'articolo 5 del Decreto Parametri, tramite l'individuazione di un tasso forfettario aggiuntivo.

Infine, sono state quantificate le spese amministrative e procedurali, riconducibili alle "altre attività" previste dall'articolo 6 del Decreto, individuando un importo forfettario ad hoc per i progetti finanziati dalle sottomisure, riferibile alle attività di carattere procedurale e amministrativo prima citate.

Con riferimento al *parametro G - tipologie di progettazione*, la Rete Rurale ha, da un lato, scelto solo alcune tipologie di progettazione, fra quelle presenti nel Decreto Parametri, in quanto coerenti con le opere finanziate dalle sottomisure sopra citate, dall'altro ha integrato la lista delle tipologie di progettazioni elencate, poichè alcune opere/investimenti, tipiche dello sviluppo rurale, non erano presenti. Sono state quindi identificate sei tipologie di progettazione, di seguito riportate:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Parametro "G"
Progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo Complesso.	0,95
Progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti.	0,95
Progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia.	0,70



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri).	0,65
Progettazione 5	Realizzazione e/o miglioramenti di impianti arborei, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni dei terreni, recinzioni, reti antigrandine, ecc.	0,65
Progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature e altri investimenti Immateriali.	0,65

Nello specifico la Rete Rurale ha operato nel seguente modo:

- La progettazione 1 fa riferimento alla realizzazione ex novo di edifici o strutture per la produzione di prodotti agricoli e/o per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli (p.e. costruzione di una stalla e relativi impianti, costruzione di una cantina, frantoio, ecc.), comprensiva della realizzazione degli impianti a servizio degli edifici (p.e. impianto elettrico).
- La progettazione 2 si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria delle medesime strutture, comprendenti ad esempio il rifacimento/messa a norma degli impianti a servizio dell'edificio, il restauro/ammodernamento delle opere murarie, ecc.
- La progettazione 4 si riferisce invece alla realizzazione ex novo di strutture rurali o agricole di tipo semplice, come ad esempio un capannone per il ricovero degli attrezzi.
- La progettazione 3 si riferisce a interventi che prevedono l'acquisto e messa in opera di macchinari fissi (impianti) per la produzione o trasformazione dei prodotti agricoli, senza la costruzione e/o ristrutturazione degli edifici (p.e. acquisto e posa in opera di impianti oleari, serbatoi inox per vino, impianti di mungitura, ecc.). Ad essi sono stati assimilati anche gli impianti per la produzione di energia rinnovabile, che nel caso degli interventi finanziati dalle misure 4.1 e 4.2 sono rappresentati da unità di dimensione piccola o media, e comunque destinati prevalentemente all'autoconsumo (p.e. microeolico, impianti fotovoltaici aziendali, ecc.).

La progettazione 5 e la progettazione 6 sono collegate ad interventi spesso finanziati dalle sottomisure strutturali del PSR, ma non contemplati nel Decreto Parametri.

- La progettazione 5 fa riferimento agli investimenti di miglioramento del capitale fondiario aziendale, come ad esempio impianti arborei, reti irrigue aziendali o sistemazioni.
- La progettazione 6 afferisce all'acquisizione di macchine, attrezzature e altri beni immateriali quali software, siti web, certificazioni e altro.

Per quanto riguarda le *tipologie di prestazione e l'adattamento del parametro "Q"*, in coerenza con quanto effettuato per la definizione del parametro G, sono state prese in considerazione le seguenti categorie: edilizia, impianti e la vasta categoria "ruralità". Quest'ultima è stata presa in



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

considerazione in quanto compatibile con le opere di carattere prettamente agricolo (es. miglioramento fondiario), finanziate dalle sottomisure 4.1 e 4.2.

La Rete Rurale ha identificato le prestazioni che, per ciascuna progettazione, sono “sempre presenti”, “mai presenti” o “potenzialmente presenti”, in funzione delle specificità di ciascun progetto.

Di seguito viene riportato, per ciascuna tipologia di progettazione, l’elenco complessivo delle prestazioni e relativi parametri Q.

Nel caso in cui esse siano state individuate come “sempre presenti” per la progettazione di riferimento, i parametri Q sono riportati in verde.

Nel caso in cui esse siano state identificate come “mai presenti”, la rispettiva casella è barrata. Nel caso in cui, invece, siano state indicate come “potenzialmente presenti”, i parametri Q non sono evidenziati.

rif. DM	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI							
		EDILIZIA	EDILIZIA	EDILIZIA	IMPIANTI	RURALITA'	RURALITA'	
		Intervento 1: Edifici rurali con elaborati complessi	Interventi 2: Interventi di ristrutturazione	Intervento 4: Edifici rurali con elaborati semplici	progettazione 3: Impianti di trasformazione	progettazione 5: Miglioramenti fondiari	progettazione 6: Attrezzature	
QaI.01	e Relazione illustrativa, completa di business plan	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	0,045	
QaI.02	e Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici	0,090	0,090	0,090	0,090	0,080	0,080	
QaIV.01	e Piani economici, aziendali, business plan e di investimento					0,005	0,005	
Qbil.09	Relazione geotecnica	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	
Qbil.10	Relazione idrologica	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
Qbil.11	Relazione idraulica	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
Qbil.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
Qbil.13	Relazione geologica	Fino a € 250.000	0,064	0,064	0,064	0,064	0,133	0,133
		Sull'eccedenza fino a € 500.000	0,019	0,019	0,019	0,019	0,107	0,107
		Sull'eccedenza fino a € 1.000.000	0,021	0,021	0,021	0,021	0,096	0,096
		Sull'eccedenza fino a € 2.500.000	0,029	0,029	0,029	0,029	0,079	0,079
	Sull'eccedenza	0,038	0,038	0,038	0,038	0,054	0,054	
Qbil.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
Qbil.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	Fino a € 5.000.000	0,090	0,090	0,090	0,090	0,100	0,100
		Sull'eccedenza	0,045	0,045	0,045	0,045	0,060	0,060
Qbil.25	Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	Fino a € 5.000.000	0,018	0,018	0,018	0,018	0,020	0,020
		Sull'eccedenza	0,008	0,008	0,008	0,008	0,010	0,010
Qbil.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,070	0,070	0,070	0,040	0,040	0,040	
Qbil.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, incidenza manodopera	0,040	0,040	0,040	0,060	0,030	0,030	
Qbil.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
Qbil.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	
Qel.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,320	0,320	0,320	0,320	0,110	0,110	
Qel.09	Contabilità dei lavori	0,060	0,060	0,060	0,045	0,045	0,045	
Qel.11	Certificato di regolare esecuzione	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	
Qel.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	
Qel.04	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)	0,180	0,180	0,180				
Qel.05	Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)	0,030	0,030	0,030	0,030			
	e= solo una delle due prestazioni è ammessa (alternativa)							
	TOTALE COEFFICIENTE Q :	1,364	1,364	1,094	0,835	0,305	0,080	

Le spese e oneri accessori, che fanno riferimento a categorie di spesa come vitto, spese di viaggio, spese di segreteria, ecc., sono calcolate in base a quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Parametri in maniera forfettaria.

Per individuare il valore del tasso forfettario delle spese e oneri accessori la Rete Rurale è ricorsa ad interviste con testimoni privilegiati arrivando a determinare il valore di 7,5%



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Essendo tale valore sempre inferiore a quello stabilito dal Decreto Parametri per i progetti di maggiore importo, esso è applicato in modo costante.

In merito alle *Spese procedurali e amministrative (altre attività)*, come già sopra riportato, si fa riferimento ad attività di carattere procedurale e amministrativo (p.e. rapporti con il personale istruttore dei vari enti interessati, ecc.), che possono essere stimate in termini di tempo impiegato dal professionista per il loro espletamento. Esse corrispondono alla voce "altre attività", disciplinate dall'articolo 6 del Decreto Parametri.

Ai fini della presente metodologia, è stato individuato il numero di ore mediamente necessario per l'espletamento di queste attività, tramite interviste con testimoni privilegiati (istruttori di domande PSR della misura 4 di comprovata esperienza). Tutti gli intervistati hanno indicato la fascia 24-30 ore come quella più appropriata.

Pertanto, è stato individuato il valore medio pari a 27 ore lavorative. Per la stima del valore dell'ora lavorativa, è stato utilizzato l'importo di 44 euro/ora, derivante dalla metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza.

Ne deriva che l'importo forfettario, applicabile a tutti i progetti per l'espletamento delle attività di tipo procedurale e amministrativo (altre attività) è pari 1.188 euro (27 ore x 44 euro/ora).

In definitiva il calcolo delle spese progettuali deriva dalla combinazione di due opzioni, cioè un finanziamento a tasso forfettario calcolato applicando una determinata percentuale a ciascuna categoria di costo (tipologia di progettazione) predefinita, integrata da una somma forfettaria, per il riconoscimento di alcune particolari spese di progettazione, non contemplate nel calcolo del tasso forfettario. Il risultato ottenuto è un costo omnicomprensivo, proporzionale al livello di complessità progettuale del singolo intervento.

Pertanto le categorie di spesa considerate dal costo semplificato sono: 1) compenso/costo della progettazione, 2) spese accessorie calcolate forfettariamente, 3) spese procedurali e amministrative, calcolate tramite stima delle ore di lavoro necessarie per l'espletamento di dette attività, cui è stato attribuito un importo orario medio.

Si sottolinea che tutti i valori sono stati determinati in modo da garantire una proporzionalità tra complessità progettuale, che varia a seconda delle caratteristiche dell'investimento e importo riconosciuto al professionista/professionisti responsabile/i della stesura del progetto, senza tuttavia quantificare il compenso effettivo del progettista, che è lasciato alla libera contrattazione tra le parti nel rispetto della normativa vigente, ma individuando la spesa ammissibile, ovvero il valore "standard" delle spese di progettazione che si intende finanziare con i fondi dello sviluppo rurale.

Il testo aggiornato del prezzario viene riportato nell'Allegato A al presente provvedimento "Nuovo Prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi" da utilizzare quali massimali per alcune voci di costo da applicare anche alle istruttorie in corso delle domande di sostegno dei bandi delle sottomisure del PSR Marche 2014-2020 e interventi simili che contemplano le voci di costo descritte.

(esito dell'istruttoria)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Dichiara inoltre, ai sensi dell' art.47 D.P.R. 45/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell' art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del PR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

